

## **LINEE GUIDA PER L'AMMISSIONE AI CONTRIBUTI RELATIVI AL SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO**

### **PREMESSA**

La Regione Lazio, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale del 24 novembre 1997 n. 42 "Norme in materia di beni e servizi culturali del Lazio", interviene per salvaguardare, incrementare e diffondere il patrimonio degli Istituti Culturali di rilevanza regionale o nazionale operanti nel Lazio, in funzione del ruolo che essi svolgono per la valorizzazione dei beni storici, scientifici, artistici, librari, archivistici, audiovisivi, archeologici, monumentali, esistenti nel nostro territorio, al fine di darne la più ampia fruizione alla collettività.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 26 luglio 2018 per il Piano annuale 2018 sono stati stanziati, in linea con il quadro normativo di riferimento, € 140.000,00 sul Capitolo G 13900 finalizzati al sostegno al funzionamento degli Istituti Culturali Regionali iscritti senza riserva all'Albo 2017 – 2019.

Con il presente documento s'intendono definire le modalità di ammissione, ripartizione e rendicontazione dei contributi per il sostegno al funzionamento degli Istituti Culturali Regionali.

### **1. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE LA DOMANDA PER IL SOSTEGNO AL FUNZIONAMENTO**

Possono presentare la richiesta di contributi esclusivamente gli Istituti Culturali Regionali ammessi senza riserva all'Albo triennale 2017-2019, così come indicato nell'Allegato A della determinazione dirigenziale n. G05927 del 7 maggio 2018 e come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 26 luglio 2018.

### **2. FRUIBILITÀ PUBBLICA DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI CULTURALI DELL'ISTITUTO**

Secondo quanto previsto dalla L.R. n. 42/1997, articolo 14, comma 2, lettera g), e dalla Determinazione del 2 dicembre 2015, n. G14969, l'Istituto Culturale deve garantire la fruizione pubblica del patrimonio culturale e dei suoi servizi culturali per almeno venticinque ore settimanali. Il requisito ricorre ove sia garantito l'accesso al pubblico in orari prestabiliti e debitamente pubblicizzati, di durata almeno pari a quella indicata. Al fine di garantire una effettiva fruizione pubblica le venticinque ore previste devono essere articolate almeno su tre giorni a settimana, di cui uno nella fascia pomeridiana o serale o in giorno festivo.

Si precisa che per fascia pomeridiana s'intende un turno di almeno tre ore dalle ore 14:00 alle ore 18:00, mentre per fascia serale s'intende un turno di almeno tre ore dalle ore 18:00 in poi.

Le chiusure programmate, con conseguente impossibilità di garantire le venticinque ore settimanali di fruizione pubblica, non possono superare le quattro settimane nell'arco dell'anno, salvo casi particolari, debitamente motivati e documentati, che l'Amministrazione si riserva di valutare e di autorizzare qualora giustificati da ragioni oggettive.

La fruizione pubblica del patrimonio e dei servizi culturali deve garantire il libero accesso, tranne per particolari tipologie di materiali per i quali è necessario richiedere uno specifico appuntamento da parte dell'utente.

Il contributo per il sostegno al funzionamento viene calcolato in base all'orario di apertura al pubblico dei servizi culturali gestiti direttamente dagli Istituti Culturali Regionali.

### **3. SPESE AMMISSIBILI**

Sono ammissibili a contributo esclusivamente le seguenti tipologie di spese, sostenute e riferite all'annualità 2018 e da sostenere entro e non oltre il 31.12.2018:

- spese per il personale dipendente della sede operativa;
- spese per la sede operativa: canone di locazione o quota di ammortamento per le sedi di proprietà – assicurazione – rate condominiali – costi per la pulizia dei locali;
- spese per le utenze della sede operativa: riscaldamento, energia elettrica, energia idrica (sono escluse le spese telefoniche);
- costi per i servizi della sede operativa: manutenzione delle attrezzature – collegamento banche dati.

Le spese ammissibili sono in relazione alle sedi operative degli istituti culturali per la gestione diretta da parte degli stessi dell'apertura al pubblico dei loro servizi culturali.

Le richieste di contributo non coerenti con le tipologie sopra indicate sono considerate inammissibili.

#### **4. RIPARTIZIONE DELLO STANZIAMENTO ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE**

Le risorse disponibili per i contributi relativi al sostegno del funzionamento degli Istituti Culturali Regionali per il Piano annuale 2018 sono pari a complessivi € 140.000,00 stanziati sul Capitolo del Bilancio regionale n. G 13900, Esercizio Finanziario 2018. Tale importo verrà così ripartito:

- 60% pari a € 84.000,00 distribuiti in egual misura tra tutti gli Istituti con un'apertura dei loro servizi culturali al pubblico per 25 ore settimanali;
- 40% pari a € 56.000,00, a carattere di premialità, distribuiti con calcolo matematico agli Istituti Culturali che garantiscono l'apertura al pubblico dei loro servizi culturali per un orario superiore alle 25 ore settimanali.

Per la ripartizione della premialità si procederà nel seguente modo.

L'importo di € 56.000,00 verrà suddiviso per il numero totale delle ore svolte oltre l'orario minimo (25 ore settimanali). Il risultato ottenuto sarà a sua volta moltiplicato per l'orario superiore di apertura di ogni singolo Istituto.

Il contributo regionale per il sostegno al funzionamento è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Nel caso di Istituti che offrono più servizi culturali aperti al pubblico verrà preso in considerazione, ai fini del calcolo del contributo per il sostegno al funzionamento, solo quello con l'orario di apertura maggiore, secondo quanto dichiarato nella domanda.

#### **5. DOCUMENTI DA PRESENTARE**

Ogni Istituto Culturale che rispetta le modalità di apertura al pubblico indicate al paragrafo 2 può presentare la domanda di contributo per il sostegno al funzionamento che deve contenere i seguenti elementi:

1. Richiesta di contributo per il sostegno al funzionamento, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale dell'Istituto Culturale Regionale, completa della Dichiarazione relativa all'orario di apertura settimanale al pubblico secondo le modalità indicate nell'Allegato 2.
2. Scansione del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Istituto Culturale Regionale.
3. Elenco delle spese ammissibili per le quali si richiede il contributo per il sostegno al funzionamento.
4. Alla domanda di contributo per il sostegno può essere allegata la relativa rendicontazione delle spese ammissibili secondo quanto previsto dal paragrafo 3, secondo le modalità

previste nel successivo paragrafo 7, utilizzando l'apposita modulistica contenuta nell'Allegato 2.

## **6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**

I documenti di cui al paragrafo 5 devono essere trasmessi esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo: [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) **entro il giorno 14 settembre 2018.**

All'atto della compilazione della domanda è necessario inserire un indirizzo di posta elettronica certificata valido (P.E.C.), che verrà utilizzato dall'Amministrazione per ogni comunicazione inerente il procedimento. È onere di ogni partecipante garantire la funzionalità della propria casella di posta elettronica, e di comunicare tempestivamente all'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura, via P.E.C. all'indirizzo [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) qualsiasi variazione la stessa dovesse subire.

## **7. DOCUMENTAZIONE AMMISSIBILE AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

1. Le spese ammissibili per il sostegno al funzionamento, secondo quanto indicato al paragrafo 3, devono essere state già sostenute nell'annualità 2018 o possono essere sostenute entro e non oltre il 31.12.2018.
2. Le fatture quietanzate corredate dal corrispondente bonifico o altra attestazione di avvenuto pagamento, concernenti le spese per il sostegno al funzionamento, devono essere datate entro l'annualità 2018 e firmate dal legale rappresentante.
3. Non sono ritenuti ammissibili i pagamenti in contanti. In caso di pagamento tramite assegno o pagamento online deve essere allegato il documento contabile amministrativo attestante la riscossione dello stesso. Tutti i pagamenti devono essere riconducibili all'Istituto Culturale Regionale.
4. L'Istituto Culturale dovrà inviare alla struttura competente entro il 31.01.2019 la rendicontazione relativa al contributo assegnato (fatture quietanzate e relativi bonifici datati entro il 31.12.2018.)
5. La rendicontazione può essere inviata, utilizzando l'apposito modulo contenuto nell'Allegato 2 delle presenti Linee Guida, anche al momento della presentazione della domanda di contributo per il sostegno al funzionamento.
6. I documenti contabili-amministrativi presentati non possono essere riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici, così come previsto dalla L.R. 42/1997, articolo 13, comma 4.
7. La rendicontazione deve essere conforme alle spese ammissibili specificate nella domanda di contributo.
8. Sull'originale della rendicontazione deve essere apposta la seguente dicitura: *“la spesa cui si riferisce la presente ..... per la cifra di €..... è stata finanziata con il contributo regionale di cui all'atto amministrativo n° ..... L.R. n. 42/1997 – Piano annuale 2018”.*
9. Gli originali scansionati dei documenti relativi alla rendicontazione devono essere inviati esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo [cultura@regione.lazio.legalmail.it](mailto:cultura@regione.lazio.legalmail.it) con lettera di trasmissione a firma del rappresentante legale dell'Istituto, entro il 31.01.2019 al fine di predisporre il provvedimento di liquidazione per il 100% del contributo ammissibile. Il rappresentante legale dell'Istituto deve approvare la rendicontazione.
10. Gli originali della documentazione contabile e amministrativa trasmessi tramite via P.E.C. alla Regione per i contributi relativi al sostegno al funzionamento devono essere conservati presso la sede dell'Istituto Culturale.

## **8. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ**

Con atto del Direttore Regionale, previa istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- presentate oltre il termine previsto o con modalità diverse secondo quanto indicato al paragrafo 6 del presente Allegato;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati dal paragrafo 2 del presente Allegato;
- riguardanti richieste di contributo per spese non coerenti o non pertinenti con quanto indicato al paragrafo 3 del presente Allegato.

Per ogni altra irregolarità nella compilazione della domanda e dei relativi allegati l'Amministrazione procederà, ove necessario, ad assegnare all'istante apposito termine per la regolarizzazione ai sensi dell'Art. 6 della legge n. 241/1990, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile. La richiesta di regolarizzazione/integrazione verrà trasmessa dall'Amministrazione esclusivamente via P.E.C. all'indirizzo di cui al paragrafo 6 del presente Allegato.

L'atto di dichiarazione di inammissibilità della domanda, con relativa motivazione dell'esclusione, è pubblicato, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

## **9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE**

Le domande ricevibili, a seguito della preistruttoria di cui al paragrafo precedente, saranno esaminate e valutate per la concessione del contributo richiesto dall'Area Servizi Culturali, Promozione della lettura e Osservatorio della Cultura.

## **10. DECADENZA O REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Tutti i contributi sono vincolati alla destinazione per la quale sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il contributo può essere revocato quando non sia rispettata la sua destinazione ovvero nel caso in cui l'Istituto non fornisca il rendiconto e/o la documentazione richiesta, secondo le modalità indicate ai paragrafi 3 e 7 delle presenti Linee Guida.

I documenti contabili-amministrativi presentati non possono essere riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici, così come previsto dalla L.R. 42/1997, articolo 13, comma 4, pertanto la mancata dichiarazione in tal senso al momento della presentazione dei documenti contabili-amministrativi comporta la decadenza o la revoca del contributo.

Nel caso in cui l'Istituto perda uno o più dei requisiti previsti per l'ammissione all'Albo regionale per il triennio 2017-2019, la struttura regionale competente provvederà a formalizzare la decadenza o la revoca del contributo.

## **11. ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO**

La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili ha la facoltà di procedere a controlli amministrativi e a verifiche ispettive nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare la veridicità di quanto attestato con i documenti presentati.

L'impedimento, in qualsiasi forma attuato, allo svolgimento di tali verifiche comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla decadenza dei contributi concessi.

Nello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo sulla rendicontazione presentata potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui al paragrafo 6 del presente Allegato, assegnando un termine, comunque non superiore a 10 giorni. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata e/o la decadenza del contributo.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato e verificato sulla base della rendicontazione prodotta.

## **12. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO**

L'unità organizzativa responsabile dell'adozione del procedimento è la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili - Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Giuseppa Fatuzzo, in servizio presso la suddetta Area.

Qualsiasi informazione inerente lo stato del procedimento per la concessione del contributo può essere richiesta al responsabile del procedimento al seguente indirizzo di posta elettronica: [pfatuzzo@regione.lazio.it](mailto:pfatuzzo@regione.lazio.it)

### **13. INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/2003, la Regione Lazio informa che i dati personali forniti saranno trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione dei contributi alle iniziative culturali previste dalla Legge Regionale 32/1978, e successive modificazioni.

I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio e possono essere trasmessi ad altri Enti pubblici esclusivamente ai fini dell'assolvimento degli obblighi previsti dalle norme vigenti.

Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere i contributi richiesti.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'Art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Regione Lazio - via Cristoforo Colombo, 212 - Roma.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili. Incaricati del trattamento sono tutti i dipendenti della Regione, coinvolti nella gestione del procedimento e nell'attuazione del progetto.